



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 223 del 12 giugno 2024

OGGETTO: Accordo di Programma del 14 dicembre 2010, sottoscritto in data 2 novembre 2020 tra il MATTM e la Regione Basilicata, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, afferenti alla programmazione del Piano Stralcio 2020. 5° Atto Integrativo del 2 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 novembre 2020 al n. 3488.

Intervento denominato: "CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FOSSO CUTANA", nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1 - CUP: G97C19000170001.

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA ART. 22 BIS DPR 327/2001

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "*... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...*";
- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "*Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione, con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario*";
- VISTO il Decreto Commissariale n. 167 del 19 maggio 2023 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- VISTO il Decreto Commissariale n. 198 del 11 giugno 2024 recante il provvedimento proroga dell'incarico di Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;
- VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015;
- DATO ATTO del D.P.C.M. 20 febbraio 2019;
- DATO ATTO del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che ha adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (Piano ProteggItalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;
- CONSIDERATO che il Commissario Straordinario Delegato, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 sopra richiamato è il Soggetto Attuatore degli interventi di cui al richiamato
- CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Piano Stralcio 2020 vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
17IR588/G1	G97C19000170001	Consolidamento e sistemazione idrogeologica Fosso Cutana, nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1	F	POMARICO	MT	€ 1.500.000,00

- VISTO Il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 352 del 22 ottobre 2022 recante l'Approvazione del PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, ai sensi dell'art.12, comma 1 del d.p.r. n.327/2001, nonché di indizione conferenza dei servizi decisoria;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 10 del 14 gennaio 2023 recante la PRESA D'ATTO RISULTANZE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
- VISTO il Decreto Commissariale n. 152 del 13 maggio 2023 recante L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 142 del 26 aprile 2024 relativo all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta MVS GROUP S.r.l.- P.IVA/Cod. Fisc.: 02022280768;
- DATO ATTO che il Contratto di Appalto relativo all'affidamento dei lavori è in fase di registrazione;
- TUTTO CIO' PREMESSO
- CONSIDERATO che a norma dell'art. 7 della L.R. 19/2007, le opere di difesa del suolo, di consolidamento e di sistemazione idrogeologica degli abitati e/o dei siti, realizzate sul territorio regionale, finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità, ai sensi degli articoli 146 e 147 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, **sono dichiarate particolarmente urgenti ed indifferibili** e che a tal fine, per tali categorie di opere non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- CONSIDERATO che ai fini della determinazione delle indennità provvisorie, per le aree espropriande ricadenti in aree aventi natura non edificabile, si applicano i criteri previsti dall'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001 in base ai valori venali (VV) all'attualità in relazione alla loro possibile utilizzazione, così come stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011 che ha dichiarato incostituzionale i commi 2 e 3 dell'art. 40 del citato D.P.R. n. 327/2001;
- RITENUTO che in base alla espropriazione degli immobili di che trattasi, alla natura delle opere ed al carattere di particolare urgenza delle stesse, l'indennità provvisoria di espropriazione e di



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

occupazione può essere determinata senza particolari indagini e formalità nella misura indicata nell'elaborato "ELAB. D.10 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" del progetto approvato;

- RITENUTO che in base alla occupazione temporanea stabilita con la presente determina, la indennità provvisoria di occupazione può essere commisurata complessivamente, nel mancato reddito durante il periodo di occupazione sulla superficie da occupare e pari ad 1/12 annuo del valore di esproprio in applicazione dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001;
- RITENUTO dover adottare, per la determinazione delle indennità di che trattasi ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, i valori di mercato indicati nel piano parcellare, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO che le indennità relative alla sola espropriazione saranno maggiorate delle indennità aggiuntive previste dal D.P.R. n. 327/01, ricorrendone i presupposti di fatto e di diritto (presenza di coltivatori diretti e affittuari), e che saranno offerte alle ditte proprietarie, così come risultanti dai registri catastali, con contestuale invito a voler dichiarare la volontà di accettazione ovvero, in alternativa, quella di avvalersi delle stime peritali ai sensi dell'art. 21 D.P.R. n. 327/01;
- VISTO nello specifico l'elaborato "ELAB. D.10 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al progetto sopra richiamato;
- CONSIDERATO che per il caso di specie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in virtù della dichiarazione di particolare urgenza di cui alla all'art. 12 della L.R. 19/2007;
- DATO ATTO che il piano particellare degli espropri è stato redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e che risulta essere corredato dall'elenco delle Ditte che in catasto risultano essere proprietarie delle particelle da espropriare e/o da occupare temporaneamente al fine di cantierizzare le opere;
- CONSIDERATO che le particelle interessate all'esproprio sono distinte al nuovo Catasto Terreni al foglio 26 Comune di Pomarico (MT);
- RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed in particolare gli artt. 22-bis, 40 e 50;
- CONSIDERATA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione I del citato testo unico;

TUTTO CIO' PREMESSO

D E C R E T A

1. **È PRONUNCIATA** in favore del Demanio dello Stato (Ente utilizzatore Regione Basilicata), quale soggetto beneficiario dell'espropriazione per la causale di cui in narrativa, L'OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO degli immobili siti nel comune di Pomarico (MT) interessati all'intervento;
2. Ai sensi degli articoli 40 e 50 del D.P.R. 327/2001, le indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie degli immobili siti in agro del Comune di Pomarico (MT) da espropriare ed occupare, in dipendenza della realizzazione dei lavori in oggetto, sono determinate come nell'elenco allegato;
3. I proprietari espropriandi, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, potranno condividere l'indennità offerta con dichiarazione irrevocabile. In tal caso hanno diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità (art. 22bis co.3 e 20 co.6), previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dell'immobile. Le indennità determinate per la presente occupazione d'urgenza, verranno corrisposte



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. I titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;

4. Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma o che attesta l'avvenuta cancellazione della stessa relativamente ai terreni oggetto di espropriazione;
5. I proprietari espropriandi che non intendono accettare le indennità offerte, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente atto, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. A seguito della presentazione delle osservazioni, l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando, se del caso, l'indennità provvisoria. In caso di silenzio del proprietario, l'indennità si intende rifiutata e il procedimento proseguirà con l'applicazione delle norme sancite dal D.P.R. 327/2001; in particolare, nei giorni successivi lo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, gli espropriandi avranno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. designando, se del caso il proprio tecnico di fiducia;
6. Ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 327/2001, trascorsi trenta giorni dall'atto di determinazione dell'indennità provvisoria, l'autorità espropriante Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto Idrogeologico per la Regione Basilicata, ordinerà al beneficiario il deposito delle indennità non accettate ovvero il pagamento per quelle che siano state accettate;
7. Effettuato il pagamento ed il deposito, l'autorità espropriante potrà emettere il Decreto Commissariale di imposizione servitù permanente;
8. Il presente Decreto di occupazione d'urgenza, sarà notificato con le modalità previste nelle vigenti disposizioni normative alle ditte espropriande, unitamente all'avviso di esecuzione del decreto medesimo, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni interessati;
9. Ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o asservimento o del corrispettivo accettato, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
10. Il professionista incaricato dell'espletamento delle procedure darà atto dell'esecuzione del presente Decreto Commissariale mediante apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con oneri a carico del Commissario di Governo;
11. L'esecuzione del Decreto Commissariale di occupazione deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del D.P.R. 327/2001;
12. L'occupazione pronunciata potrà essere protratta nei termini previsti dalla normativa vigente, entro il quale dovranno essere espletate tutte le pratiche necessarie alla emissione del provvedimento di pronuncia del Decreto di esproprio permanente;
13. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della Regione Basilicata nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
14. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico per la Regione Basilicata.

Ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 si informa che il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure espropriative, sia con modalità cartacee che informatizzate.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

Trasmette il presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento, al Direttore dei Lavori nonché al dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata ed al Sindaco del Comune di Pomarico (MT) per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 12 giugno 2024

**IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(Ing. Giuseppe GALANTE)**



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.